



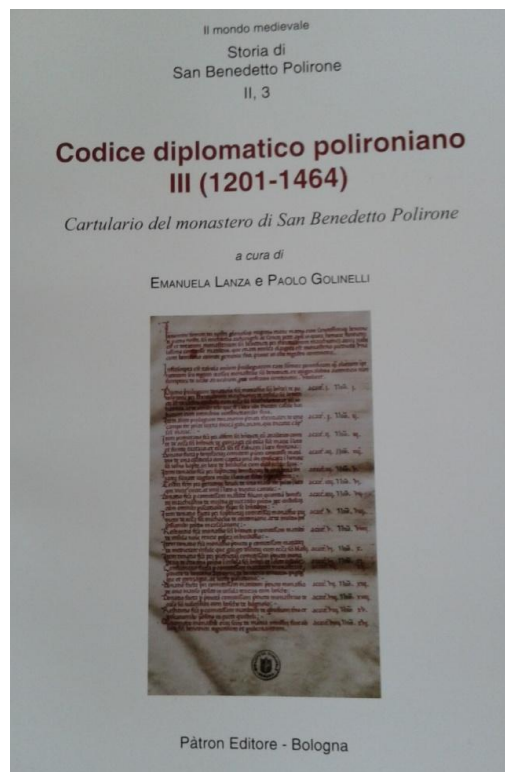
Università degli Studi di Verona
Dipartimento di Culture e Civiltà

Presentazione del volume:

Codice Diplomatico Polironiano III (1201-1464)

Cartulario del monastero di San Benedetto Polirone (Verona, Biblioteca Civica, ms. n. 736),

a cura di Emanuela Lanza e Paolo Golinelli, Bologna, Pàtron, 2016.



SAN BENEDETTO PO, SALA CONSIGLIARE, Chiostro dei secolari

Sabato 29 aprile, ore 10,30

- Saluti delle autorità

- A seguire interventi di:

Corrado Corradini: *Il ms. Verona, Biblioteca Civica 736*

Rossella Rinaldi: *Le carte di un grande monastero: uno sguardo d'insieme*

Emanuela Lanza: *Problemi, utilità e bellezza di questa edizione*

Paolo Golinelli: *La Storia di San Benedetto Polirone. Stato dei lavori di un progetto di lunga durata*

Nell'occasione sarà possibile acquistare il Codice Diplomatico Polironiano II e III al prezzo scontato di € 100,00.

Comunicato stampa:

Sabato 29 aprile, alle ore 10,30, nella sala del Consiglio Comunale del Comune di S. Benedetto Po, verrà presentato il volume: *Codice Diplomatico Polironiano III (1201-1464). Cartulario del monastero di San Benedetto Polirone (Verona, Biblioteca Civica, ms. n. 736)*, a cura di Emanuela Lanza e Paolo Golinelli, Bologna, Pàtron, 2016.

Dopo gli indirizzi di saluto dell'Assessore alla Cultura del Comune di S. Benedetto Po, dott.ssa Vanessa Morandi, e del Direttore del Dipartimento "Culture e Civiltà" dell'Università degli Studi di Verona, prof. Gian Paolo Romagnani, interverranno il prof. Corrado Corradini, che parlerà del Cartulario Polironiano (*ms. Verona, Biblioteca Civica 736*); la prof.ssa Rossella Rinaldi, dell'Archivio di Stato di Bologna, che inquadrerà il volume nel quadro de "*Le carte di un grande monastero: uno sguardo d'insieme*" e la dott.ssa Emanuela Lanza che ha trascritto la gran parte dei documenti presenti in questo volume e tratterà di: *Problemi, utilità e bellezza di questa edizione*. Concluderà il prof. Paolo Golinelli dell'Università di Verona, che farà il punto su "*La Storia di San Benedetto Polirone. Stato dei lavori di un progetto di lunga durata*".

Nell'occasione di questa presentazione saranno messi in vendita gli ultimi due volumi costituenti il "Codice Diplomatico Polironiano", al prezzo di € 100, al posto di 112€.

Con questo terzo volume si conclude la sezione "Documenti" della grande "Storia di S. Benedetto Polirone", iniziata nel 1983 e ormai prossima alla conclusione, dopo la stampa di ben 9 volumi, tra bibliografia (2), catalogo dei manoscritti (2 usciti, uno in preparazione), e vera e propria storia: 3 volumi su *Le origini (061-1125)*; *Polirone nella Congregazione di Santa Giustina di Padova (1420-1506)*; *L'età della soppressione*; mentre restano da affidare i volumi su *Polirone medievale (1126-1419)* e *Polirone in età moderna (1507-1700)*.

Nei tre libri della serie "Documenti" vengono messi a disposizione degli studiosi oltre 500 documenti in gran parte inediti, o solo regestati. Tutti inediti sono questi 180 contenuti nel *Cartulario Polironiano*, giunto a noi in un manoscritto quattrocentesco della Biblioteca Civica di Verona (ms. n. 736). Questo codice contiene tutti i più importanti documenti dell'abbazia padana, soprattutto quelli pubblici di conferme di possessi e donazioni: diplomi imperiali e bolle pontificie, ma anche tutte le donazioni di Matilde di Canossa, e gli atti di compravendita che attestavano i possessi e le dipendenze del monastero. In questa edizione sono trascritti dal *Cartulario Polironiano* 180 atti che vanno dal 1201 al 1264, con l'aggiunta di due documenti registrati successivamente (nel 1508 e 1516). L'ampio indice curato da Emanuela Lanza ci dà la dimensione delle località interessate, dei personaggi e delle problematiche insite in questa documentazione: dal problema del controllo delle acque, a quello dei rapporti con i Gonzaga e le signorie vicine, nonché con la diocesi di Mantova e il papato, dal quale il monastero dipendeva e al quale era tenuto a versare un censo annuo per sé e per alcune abbazie dipendenti (come quella di Campese, vicino a Bassano). Molti atti sono stati redatti nel Duecento quando l'abbazia fu un punto di riferimento per il papato in nord Italia, e molti sono relativi al Quattrocento, quando il monastero di Polirone trovò una nuova giovinezza, dopo la crisi del Trecento (comune peraltro a tutto il mondo benedettino italiano), con l'ingresso nella Congregazione di Santa Giustina di Padova. Polirone allora divenne oggetto di donazioni e nuove monacazioni, e acquistò un importante dinamismo economico con

l'abate commendatario Guido Gonzaga, consolidando i suoi possedimenti terrieri nella zona circostante e acquistando beni nella città di Mantova e in altre parti di Lombardia e Veneto.

Questo volume si presenta quindi come un testo imprescindibile per chiunque vorrà proseguire le ricerche su questa importante abbazia benedettina padana, nonché sulle problematiche connesse alla sua storia medievale, nel controllo del territorio, così come nei rapporti con i poteri contemporanei e con le sue dipendenze.